AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

A PESCARA ESPLODE L'EMERGENZA CASA SULPIZIO, "ABBIAMO POCHI APPARTAMENTI"

24 Gennaio 2015

PESCARA – "Le dico solo questo: nel 2014 abbiamo potuto assegnare solo 10 alloggi popolari, per far fronte però ad oltre 1.200 domande, e per il 2015 la situazione è destinata a peggiorare".

Ad affermarlo è l'assessore alla Casa al Comune di Pescara Adelchi Sulpizio, che, contattato da *AbruzzoWeb*, risponde al grido di allarme lanciato dal sindacato nazionale unitario inquilini ed assegnatari (Sunia) e dalla Sicet Cisl, in merito all'emergenza abitativa a Pescara.

Emergenza che nel 2015 rischia di diventare ancora più drammatica, perché alle oltre 1.200 persone in lista di attesa se ne aggiungeranno altre centinaia, sotto sfratto per "morosità incolpevole", quelle che l'affitto lo hanno sempre pagato ma ora non possono più permetterselo, o per "finita locazione", che riguarda coloro, in particolare anziani che non vogliono lasciare le case dove hanno vissuto per decenni a prezzo vantaggioso, in virtù di vecchi contratti e che quest'anno potranno essere cacciati, visto che il governo di Matteo Renzi non ha rinnovato il blocco degli sfratti, prorogato per trent'anni.

Centinaia di persone che per evitare di andare a finire sotto un ponte, avranno bisogno immediato almeno di una casa parcheggio, cioè di un alloggio popolare che viene concesso dal Comune in casi di grave emergenza abitativa.

E questo mentre il fabbisogno continua ad aumentare, anno dopo anno: nel 2010 le richieste presentate erano state 598, nel 2011, 401, nel 2012, 374, nel 2013, 427, nel 2014 il numero delle domande, come detto, si è quasi triplicato arrivando a 1.200.

Far fronte all'emergenza abitativa a Pescara, si intuisce però dalle parole dell'assessore Sulpizio, è un po' come andare in guerra armati di un cucchiaio.

"Abbiamo una disperata necessità di alloggi pubblici, perché la domanda cresce con la crisi e la disoccupazione. Come comune siamo proprietari di 750 alloggi, tutti pieni, ci sono poi gli alloggi della Regione Abruzzo, gestiti dall'Ater, circa 4.000, ma anch'essi al completo".

Ci sono anche alcuni appartamenti vuoti, in manutenzione, localizzati soprattutto in via Lazio.

E una palazzina a Montesilvano che ha problemi di staticità, di cui si sta quantificando l'intervento di consolidamento. Ma che comunque anche se fossero immediatamente disponibili, poco inciderebbero sull'offerta abitativa.

"Stiamo puntando sull'housing sociale – spiega l'assessore – offrendo la possibilità di affittare appartamenti a canone concordato. Inoltre sono in fase di aggiudicazione da parte del Comune i lavori, quantificati in 1,5 milioni di euro, per la realizzazione di un palazzo con 15 appartamenti, in via Pepe, vicino allo stadio Adriatico. Speriamo che non ci siano contenziosi e contrattempi e l'edificio possa essere consegnato nel 2017".

Insomma, l'assessore tiene a sottolineare che il Comune sta facendo l'impossibile per reperire altri appartamenti che non saranno però da subito disponibili, e in numero ridicolo rispetto al fabbisogno.

Ammette cioè che anche il Comune di Pescara, come la stragrande maggioranza dei Comuni italiani, non ha strumenti per affrontare l'emergenza abitativa.

Nega però di evitare il confronto con i sindacati, come sostenuto a questa testata da Alberto Corraro, segretario regionale della Sicet-Cisl.

"La questione è molto complessa e rischia di degenerare se non interverrà il governo con un grande piano di edilizia residenziale pubblica. Noi la nostra parte la stiamo facendo, con il Sunia e i sindacati ci incontriamo due volte al mese, per fare il punto della situazione".
I pescaresi indigenti hanno però bisogno urgente di un tetto, non di tavoli di lavoro.

© 2006 AbruzzoWeb Srl - Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Pescara con numero 25/03 del 21/11/2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA: 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli